

# IL POPOLO DELLA LIBERTA'

## RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015

### RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame, l'ottavo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 2.992.023; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 4.196.720 del precedente esercizio ad € 7.188.743.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa che l'accompagna e la presente relazione si riferiscono sia agli organi nazionali, sia a quegli organi periferici residui i cui impegni economici nel corso del 2015 non risultavano ancora pienamente cessati.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame illustriamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate agli accadimenti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Va prima di tutto segnalato che si è reso necessario sostituire l'On. Rocco Crimi nella funzione di Segretario amministrativo nazionale della nostra Associazione, a causa delle sue dimissioni dalla carica. Al suo posto, a partire dal 14 aprile 2016 è stato eletto dalla Direzione Nazionale il Sen. Alfredo Messina, mentre alla carica di Vice Segretario amministrativo nazionale è stato confermato l'On. Gregorio Fontana.

Proseguendo, uno degli avvenimenti che hanno caratterizzato l'anno in esame è il caso sorto riguardo alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria concessa alla nostra Associazione ed altri partiti; ripercorriamo gli accadimenti avvenuti nell'anno in esame. In data 25 marzo, con decreto n. 88972 la Direzione generale degli ammortizzatori sociali presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha approvato la richiesta del PDL, presentata nell'anno 2014, di accesso alla CIGS per tutti lavoratori interessati relativamente al periodo 3 ottobre 2014 – 2 ottobre 2015, dando mandato all'INPS e all'INPGI, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere al pagamento di quanto dovuto. Successivamente, a seguito di un esposto presentato da una dipendente della nostra Associazione, il Ministero con provvedimento del 3 aprile ha chiesto agli Enti previdenziali interessati di sospendere la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in attesa che la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il



controllo dei rendiconti dei partiti politici, interpellata dal Ministero stesso, fornisse le delucidazioni da questi richieste.

In data 21 maggio, a seguito del citato provvedimento ministeriale la nostra Associazione ha presentato, a scopo precauzionale, istanza di iscrizione nel registro dei partiti politici al solo fine di veder riconosciuti i benefici di cui all'articolo 16 del D.L. 149/2013 (trattamento di integrazione salariale) e non anche quelli di cui agli articoli 11 e 12 della medesima legge. In seguito, la nostra Associazione ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nei confronti dell'INPS e dell'INPGI per l'annullamento previa sospensione del provvedimento del 3 aprile sopra citato.

Allo stesso tempo, allo scopo di consentire ai lavoratori di fruire della CIGS, rimuovendo ogni difficoltà interpretativa della legge laddove si era rivelata in qualche modo intricata, è iniziato un opportuno iter legislativo che si è concluso con la promulgazione della legge 27/10/2015, n. 175 che ha modificato la normativa relativa al trattamento di integrazione salariale introdotta dal D.L. 149/2013. Successivamente, il Ministero ha revocato la sospensione del provvedimento di concessione; gli Enti previdenziali competenti hanno in seguito provveduto a liquidare agli interessati quanto loro dovuto, ponendo rimedio ad una situazione divenuta per essi non più sostenibile.

In precedenza, nel corso del mese di luglio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa in materia, la nostra Associazione ha avviato la procedura per il licenziamento collettivo dei dipendenti da compiere al termine del periodo di CIGS. Esperiti i necessari incontri con le Organizzazioni Sindacali e con i funzionari preposti del Ministero del Lavoro, conclusi con un verbale di mancato accordo, la nostra Associazione agli inizi di ottobre ha provveduto ad inviare le relative lettere di licenziamento. Il compimento della procedura si è reso nostro malgrado inevitabile a seguito della cessazione dell'attività politica del PDL, deliberata dal Consiglio Nazionale del 16 novembre 2013. Ai lavoratori sono state riconosciute, previa sottoscrizione di un verbale di conciliazione, alcune mensilità aggiuntive a titolo di incentivazione all'esodo, così come era stato all'epoca concordato con le OO.SS. all'atto della richiesta della CIGS.

Continuando l'esposizione, le altre principali attività poste in essere dal PDL nel corso dell'anno in esame sono relative alle operazioni amministrative necessarie all'incasso dei crediti esistenti e alla progressiva liquidazione dei debiti in essere, per questi ultimi utilizzando gradualmente le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 nell'attesa di entrare



in possesso delle ulteriori risorse finanziarie provenienti dai residui contributi dello Stato spettanti. Nell'esercizio, quest'ultimo aspetto ha presentato una notevole criticità; in effetti, l'incasso della rata del rimborso delle spese elettorali relativa all'anno 2015 previsto, come avvenuto in tutti i precedenti anni, tra la fine di luglio e gli inizi di agosto, è slittato per ogni partito avente diritto di ben quattro mesi fino al mese di dicembre, per cause certamente ad essi non imputabili. Questa estesa proroga ha provocato notevoli difficoltà in quanto il pagamento di diversi accordi transattivi in precedenza sottoscritti con fornitori, alcuni per importi di rilievo, era concordato necessariamente in funzione dell'incasso di tali risorse *previsto per il mese di agosto*. Naturalmente, la nostra Associazione non appena erogata la rata sopra indicata ha provveduto ad onorare quanto stabilito negli accordi, attenendosi allo stesso tempo al rigoroso rispetto delle cause di prelazione previste dalla legge nell'effettuazione dei pagamenti. Ebbene, il ritardo del pagamento, ripetiamo originato esclusivamente da cause di forza maggiore, ha nostro malgrado comportato in qualche caso l'instaurarsi di un contenzioso, di gran lunga il maggiore dei quali dato avvio dalla società Roboris Re Spa.

Procedendo nel commento, informiamo che anche per l'anno 2015 la società di revisione KPMG Spa effettua il controllo della gestione contabile e finanziaria del PDL; ricordiamo che l'incarico è stato conferito per una durata di tre anni a partire dall'anno 2013. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Illustriamo ora l'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato fortemente positivo del 2014 in cui l'avanzo realizzato ammontava ad € 14.090.903, la gestione nell'anno in esame ha invece generato un disavanzo pari ad € 2.992.023, con una differenza tra i due importi di € 17.082.926. In sostanza, tale divario è causato dalla imputazione nei Proventi straordinari dell'anno 2014 dell'importo di € 18.083.541 originato dalla transazione all'epoca sottoscritta con Forza Italia; nell'anno in esame tale ammontare non è ovviamente presente.

Commentiamo le altre voci che hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio seguendone la successione indicata nello schema di Conto economico.

I Proventi della gestione caratteristica si riducono in modo assai rilevante in quanto il loro importo complessivo quasi si azzerava rispetto a quello del 2014. Quasi tutte le voci che compongono la posta in esame diminuiscono sensibilmente, in particolare i contributi dello Stato e la contribuzione volontaria da persone fisiche e giuridiche.

Anche l'andamento degli oneri della gestione caratteristica mostra una riduzione e rispetto a quanto iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente scendono di circa il 25%. Tutte le voci che costituiscono la posta risultano in visibile diminuzione, ad eccezione della voce "Altri accantonamenti" che al contrario appare in forte aumento, circostanza che ha comportato una riduzione degli oneri della gestione caratteristica inferiore rispetto alle previsioni. Le spese generali e di funzionamento hanno come naturale subito un ulteriore consistente decremento per effetto della cessazione della operatività di quasi tutte le residue strutture della nostra Associazione e della progressiva estinzione degli impegni di spesa contrattualizzati, avviata nel 2013 e proseguita nel 2014 e nel 2015. In effetti, i costi "Per servizi" sono diminuiti di circa il 55%, le spese "Per godimento beni di terzi" sono scese di circa l'80%, mentre le spese "Per il personale" si sono ridotte di oltre il 65%. Come sopra accennato, la voce "Altri accantonamenti" subisce invece un considerevole incremento dovuto agli elevati accantonamenti prudenzialmente effettuati al fondo controversie legali in corso a causa di contenziosi la cui origine è stata sopra evidenziata.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha originato un avanzo di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida si è incrementata di quasi il 40% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso delle entrate globali dell'anno in esame comunque complessivamente in forte diminuzione in confronto all'esercizio passato, è risultato più che sufficiente a finanziare il flusso totale delle uscite, anch'esse in diminuzione rispetto al 2014; il flusso delle uscite in larga parte è stato destinato alla riduzione di precedenti passività, voce in diminuzione anche per effetto della contrazione delle spese di funzionamento.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 43.246 in visibile diminuzione di € 1.253.248 rispetto ad € 1.296.494 realizzato nel precedente esercizio. Le voci che ne costituiscono l'ammontare vengono di seguito illustrate.

Le "Quote associative annuali" espongono l'importo di € 280 e si incrementano del medesimo ammontare in confronto al precedente esercizio dove non era iscritta alcuna somma.



I "Contributi dello Stato" ammontano ad € 18.060 e diminuiscono di € 1.114.873 in confronto allo scorso anno dove esprimevano un importo di € 1.132.933. Nella voce sono iscritti esclusivamente i contributi incassati nell'anno a titolo di cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il dettaglio della sua composizione viene esposto nel proseguo della presente Relazione.

Le contribuzioni volontarie, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore, sono totalmente allocate nella voce "Altre contribuzioni" ed ammontano nell'insieme ad € 24.900 con una riduzione rispetto al precedente esercizio di € 108.570, in cui avevano raggiunto l'importo di € 133.470.

La posta in oggetto comprende la totalità delle erogazioni liberali di cui all'articolo 2 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e a movimenti politici). Tale dato anche per l'anno 2015 è certificato dalla società di revisione cui la nostra Associazione ha affidato l'incarico di controllo della gestione contabile e finanziaria.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" espongono un importo di € 6 con una diminuzione di € 30.085 rispetto allo scorso anno in cui essi erano iscritti per € 30.091 .

A fronte di tali proventi, sono iscritti oneri della gestione caratteristica pari ad € 3.478.837, in sensibile decrescita di € 1.173.379 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 4.652.216. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 562.717 e diminuiscono in modo significativo di € 650.172 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 1.212.889. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	200.205
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	144.191
3) Riaddebito costi per servizi da parte del Movimento Politico Forza Italia	€	133.333
4) Trasporti e spedizioni	€	25.390
5) Utenze	€	23.931
6) Altri servizi	€	35.667
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>562.717</b>
		=====



Il riaddebito di costi eseguito da Forza Italia nel corso del 2015 è stato definito attraverso alcune scritture private sottoscritte nell'anno in esame che ne hanno regolamentato gli aspetti economici e finanziari. In relazione a pagamenti effettuati dal PDL sono state inoltrate due dichiarazioni congiunte alla Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- dichiarazione congiunta di € 27.600 presentata in data 3 agosto 2015 con prot. 2015/0021556/GEN/TES;
- dichiarazione congiunta di € 6.815 presentata in data 3 agosto 2015 con prot. 2015/0021557/GEN/TES.

Negli Altri servizi è inoltre presente per un ammontare di € 8.200 la valorizzazione per l'anno 2015 del contratto di comodato a titolo gratuito sottoscritto per la messa a disposizione di locali da parte del Movimento Politico Forza Italia, situati presso la sede di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma. La contropartita è stata iscritta per il medesimo importo tra i Proventi del Conto economico nelle "Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici" (voce A.4.b-bis).

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 65.765 e si decrementano di € 279.983 rispetto all'anno 2014 dove esprimevano l'importo di € 345.748. La voce è soprattutto composta da un residuo contratto di locazione, poi disdettato nei primi mesi dell'anno 2016.

Le spese "Per il personale" espongono un importo totale di € 663.856 e si riducono di € 1.369.777 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 2.033.633. Nella voce sono comprese per un importo globale di € 278.281 le indennità di preavviso da liquidare ai lavoratori dipendenti non più in forza dallo scorso mese di ottobre, comprensive dei relativi oneri previdenziali. La diminuzione della posta è sostanzialmente dovuta all'utilizzo dal 1<sup>a</sup> gennaio fino ai primi giorni di ottobre della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore per n. 33 lavoratori dipendenti, mentre nel 2014 la stessa era stata usufruita solamente negli ultimi tre mesi dell'anno, per un lasso di tempo quindi decisamente inferiore.

Inoltre, nella voce è presente per un importo totale di € 92.459 il costo sostenuto dalla nostra Associazione relativo al distacco parziale di personale dipendente effettuato a titolo

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To the right of the signature is a small, stylized stamp or mark.

gratuito in favore del Movimento Politico Forza Italia, nel corso dell'anno 2015. La somma è stata dichiarata congiuntamente presso la Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- dichiarazione congiunta presentata in data 31 marzo 2016 con prot. 2016/0007300/GEN/TES.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 130.405 in diminuzione di € 57.913 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 188.318; la voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 128.474 e l'accantonamento al fondo rischi su crediti per € 1.931.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 1.961.259 e aumentano di € 1.743.885 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 217.374; rappresentano la voce di gran lunga più rilevante del Conto economico e sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 94.835 in riduzione di € 59.419 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 154.254. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Vertenze di lavoro	€	45.538
2) Imposte e tasse	€	22.412
3) Multe e penalità	€	13.537
4) Altre	€	13.348
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>94.835</b>
		=====

I "Contributi ad associazioni" non espongono alcun ammontare e rimangono pertanto invariati rispetto al 2014.

Le "Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" non evidenziano alcun importo; rispetto al passato esercizio diminuiscono di € 500.000. La posta in esame viene meglio commentata nel proseguo della presente Relazione.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 3.435.591.



Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" totalizzano l'importo di € 421 in diminuzione di € 10.387 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 10.808.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 37.406 in crescita di € 19.456 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 17.950; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi maturati a favore di Forza Italia per ritardato pagamento rata transazione	€	25.804
2) Interessi passivi maturati a favore di Alleanza Nazionale	€	3.885
3) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	4.737
4) Altri	€	2.980
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>37.406</b>
		=====

Gli interessi passivi maturati a favore di Alleanza Nazionale, computati al tasso legale, sono calcolati sull'ammontare dei debiti residui verso quest'ultima, iscritti nei rendiconti degli esercizi 2009, 2010 e 2011, come previsto nella scrittura privata che ne ha regolamentato l'applicazione.

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 638.484 in diminuzione di € 17.958.600 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 18.597.084. La visibile riduzione è dovuta all'imputazione avvenuta lo scorso anno degli effetti economici della transazione sottoscritta con Forza Italia, naturalmente non presenti nel 2015.

Gli "Oneri straordinari" sono pari ad € 157.931 in decremento di € 989.386 rispetto allo precedente anno in cui esponevano l'importo di € 1.143.317 .

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un consistente disavanzo di esercizio che fa aumentare in modo sensibile il disavanzo accumulato al 31 dicembre 2014, la cui entità pertanto si avvicina a quella rilevata nell'anno 2011. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743

Proseguendo nell'esposizione relativa alla situazione patrimoniale, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 2.358.140 e dalla disponibilità liquida per € 1.951.317, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 331.508. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari ad € 4.309.457 decresce di € 3.791.647 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esponevano la somma di € 8.101.104. Tale decremento è provocato dall'effetto combinato originato in un senso dalla rilevante diminuzione dei crediti per contributi elettorali per € 4.438.164 dovuto all'incasso dell'annualità 2015 dei rimborsi delle spese elettorali, ed in senso opposto dall'incremento sia della disponibilità liquida per € 545.750, sia dei crediti diversi per € 100.767. L'aumento della disponibilità liquida è dovuto esclusivamente all'incasso dei crediti per contributi elettorali avvenuto solo nel mese di dicembre inoltrato, incremento peraltro limitato dal successivo immediato pagamento di numerosi ed onerosi impegni in precedenza presenti.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.935.981; essi sono costituiti in gran parte dalle seguenti voci:

- debiti verso altri finanziatori per € 2.807.500;
- debiti verso fornitori per € 1.419.211;
- debiti verso il personale non più in forza per complessivi € 497.052;
- debiti verso Alleanza Nazionale per € 834.481 in relazione ai servizi da essi messi a nostra disposizione in precedenti esercizi ed i relativi interessi passivi maturati, nonché ad oneri accessori non ancora liquidati;
- debiti residui verso Forza Italia, iscritti al 31 dicembre 2015 per complessivi € 1.529.972.



Rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 10.265.428, l'insieme della posta in esame diminuisce in modo considerevole di € 2.329.447. La variazione è dovuta in primo luogo alla diminuzione di oltre il 50% rispetto all'anno passato dei debiti verso i fornitori per un importo di € 1.630.719; anche i debiti complessivi verso Forza Italia si riducono in confronto al 31 dicembre 2014 di € 870.425, in seguito al pagamento effettuato nell'esercizio secondo l'accordo transattivo sottoscritto il precedente anno. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera quindi una differenza negativa di € 3.626.524, indice che mostra un notevole peggioramento rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 2.164.324.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo. Ricordiamo che dal confronto tra le voci attive e passive a breve termine l'esercizio precedente risultava una differenza negativa di € 2.723.471.

Evidenziamo infine che la disponibilità liquida esistente al 31 dicembre 2015 consente il completo pagamento della totalità degli importi dovuti sia ai lavoratori dipendenti non più in forza sia al personale ancora presente, dei debiti esistenti a vario titolo verso lo Stato e degli altri creditori privilegiati. In tal senso, segnaliamo in questa sede che quanto spettante ad ogni titolo al personale non più in forza è stato effettivamente liquidato nei primi mesi del 2016.

Illustriamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2016, esercizio in cui proseguiranno le attività amministrative connesse alla progressiva estinzione delle posizioni debitorie e all'incasso delle posizioni creditorie, nonché la gestione ed il monitoraggio divenuti ormai determinanti delle controversie legali in corso, alcune delle quali risultano di ammontare rilevante. Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica, già di importo marginale nell'anno 2015, tenderanno ancora di più a ridursi. Infatti, gli unici contributi dello Stato che perverranno saranno quelli erogati a titolo di cofinanziamento, contabilizzati per cassa, spettanti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96; si stima che l'importo in oggetto assumerà valori del tutto relativi, mentre i versamenti riferiti alla contribuzione volontaria verranno meno quasi totalmente.



Anche l'evoluzione degli oneri della gestione caratteristica si prevede sia ancora in diminuzione, poiché le spese generali e le spese di funzionamento si ridurranno ulteriormente; nel tempo è previsto il loro completo esaurimento per effetto della progressiva cessazione dei residui contratti esistenti. In particolare, le spese "Per il personale" scenderanno sensibilmente a seguito del licenziamento quasi totale dei lavoratori dipendenti avvenuto nel 2015.

Non verrà svolta, come già accaduto nell'anno 2014 e nell'anno 2015, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, le risorse a disposizione al termine del 2015 e l'incasso dell'annualità del rimborso delle spese elettorali, iscritto nei crediti, allo stato non appaiono in grado di far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori non privilegiati; tra questi, riteniamo che ad oggi non possa essere prevista la restituzione del debito finanziario di € 2.800.000 verso il Presidente. Come sopra evidenziato, la dinamica delle controversie legali in corso appare l'aspetto più critico, in quanto alcune di esse sono potenzialmente in grado, in caso di eventuale e allo stato non prevedibile soccombenza in giudizio, di destabilizzare i piani finanziari nel tempo programmati. Emerge quindi l'assoluta necessità di effettuare una generale ricognizione di ogni posizione debitoria residua allo scopo di poter raggiungere con i relativi creditori opportuni accordi transattivi che ne consentano l'estinzione in rapporto alle risorse disponibili, una volta incassata l'annualità del 2016 del rimborso delle spese elettorali.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2016 dovrebbe condurre ad un negativo risultato di esercizio che si stima tuttavia di ammontare non elevato; nell'ipotesi in cui le controversie in atto dovessero volgere nel 2016 a scapito della nostra Associazione, il risultato negativo verrebbe ovviamente accentuato. Al contrario, laddove queste avessero esito positivo il Conto economico beneficerebbe delle relative sopravvenienze in modo rilevante.

\* \* \* \*

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.



## **ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

## **INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA**

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva della donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti a norma dell'articolo 1 della medesima legge.

Nell'anno 2014 è stato destinato un ammontare di € 500.000, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli "Oneri della gestione caratteristica"; come contropartita è stato appositamente costituito un Fondo per oneri iscritto tra gli "Altri fondi" dello Stato patrimoniale.

Tale fondo è ampiamente sufficiente a coprire sia la quota da destinare in relazione ai rimborsi elettorali dell'anno 2014 (€ 1.132.933), sia la quota da destinare in relazione ai rimborsi elettorali dell'anno 2015 (€ 18.060), entrambi iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza; nell'anno in esame pertanto, non si è proceduto a stanziare ulteriori importi per le iniziative in oggetto.

Inoltre, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria ai partiti del due per mille dell'I.R.P.E.F.. La nostra Associazione non avendo richiesto l'accesso a tali benefici e non avendo di conseguenza ricevuto in relazione ad essi alcun importo, non ha provveduto ad effettuare alcuno stanziamento per la voce in esame in funzione della legge in questione.

## **CAMPAGNE ELETTORALI**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

## **CONTRIBUTI DELLO STATO**

**Per cofinanziamento**



Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al PDL ed iscritti nel conto economico, i sotto elencati contributi spettanti a titolo di cofinanziamento.

Di seguito ne esponiamo il dettaglio della composizione :

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |   |       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------|
| 1) Elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015        | € | 7.279 |
| 2) Elezioni per il rinnovo del Senato della Repubblica tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015                                                                                                                                                                                   | € | 8.425 |
| 3) Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia tenutesi il 28 ottobre 2012, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015 | € | 435   |
| 4) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a                                |   |       |



quanto incassato nell'anno 2015	€	686
5) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Lombardia tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015	€	1.025
6) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Molise tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015	€	20
7) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli – Venezia Giulia tenutesi il 21 e 22 aprile 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2015	€	149
8) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata tenutesi il 17 novembre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei		



Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n.  
176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce a  
quanto incassato nell'anno 2015

	€	41
<b>TOTALE COFINANZIAMENTO</b>	€	<b>18.060</b>

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

### **RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE**

Si evidenzia innanzi tutto che Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2015 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

### **LIBERE CONTRIBUTZIONI**

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2015 hanno fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

#### **Contribuzioni pervenute (voci A.3 e A.4 del Conto economico)**

##### **1. Contributi provenienti dall'estero (voce A.3 del Conto economico)**

Nell'anno 2015 non sono pervenuti contributi provenienti dall'estero.

##### **2. Contribuzioni da persone fisiche (voce A.4.a del Conto economico)**

Versamenti erogati in denaro:



	<b>Comune di residenza</b>	<b>Contribuzioni</b>
Savino Sandra	Trieste	9.600,00
<b>Totale</b>		<b>9.600,00</b>

L'ulteriore ammontare di € 7.100 che, aggiunto all'importo di € 9.600, porta il totale delle contribuzioni ad € 16.700 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del Conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

### **3. Contribuzioni da persone giuridiche (voce A.4.b del Conto economico)**

Nell'anno 2015 non sono pervenute contribuzioni da persone giuridiche.

### **4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici (voce A.4.b-bis del Conto economico)**

Contribuzioni erogate in servizi:

	<b>Comune di residenza</b>	<b>Contribuzioni</b>
Movimento Politico Forza Italia	Roma	8.200,00
<b>Totale</b>		<b>8.200,00</b>

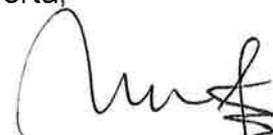
L'ammontare sopra indicato è pari a quanto esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.bis) del Conto economico.

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Il Popolo della Libertà;



- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

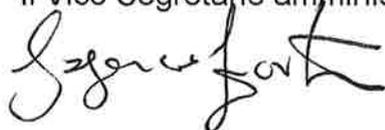
### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del mese di gennaio 2016, la nostra Associazione ha depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio un atto di rinuncia al ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, in precedenza depositato contro il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nei confronti dell'INPS e dell'INPGI per l'annullamento del provvedimento con il quale veniva sospesa la concessione della CIGS alla nostra Associazione.

Nello stesso mese, a seguito della controversia sorta nel corso del 2015 con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione il cui esito è tuttora pendente, è stato notificato alla nostra Associazione un atto di pignoramento per un ammontare di € 198.723 a fronte della somma di € 132.482 richiesta con precedenti atti, contro i quali è stata proposta opposizione; ai nostri legali è stato affidato il compito di identificare con la controparte un punto di incontro per un complessivo accordo transattivo.

Nel mese di aprile 2016, è stato notificato alla nostra Associazione su iniziativa dei legali della società Roboris Re Spa un'ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva, unitamente al precetto dell'importo complessivo di € 3.638.698, a fronte del quale la nostra Associazione ha proposto immediata opposizione. Pochi giorni dopo, è stato notificato un atto di pignoramento per un ammontare di € 5.458.048 in riferimento alla somma suddetta, atto contro il quale è stata depositata prontamente un'istanza di sospensiva. In data 7 giugno 2016 il Giudice preposto, accogliendo la nostra istanza, ha sospeso la provvisoria esecuzione del suddetto decreto ingiuntivo.

On. Gregorio Fontana  
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Alfredo Messina  
Il Segretario amministrativo nazionale

